



ALLEGATO C1

LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDE PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)

1) Titolo

SKILL UP! Life Skills contro Bulli&Covid

2) Durata

Indicare la durata in mesi (**non inferiore a 6 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.12.2021**)

6 mesi

3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

Obiettivi generali	Aree prioritarie di intervento
N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)	
1) Porre fine ad ogni forma di povertà	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3];</p> <p>c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3];</p> <p>d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3];</p> <p>e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3];</p> <p>f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3];</p> <p>g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p>

	<p>i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].</p>
<p>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3];</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3];</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>

<p>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3]; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3]; d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3]; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3]; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3]; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3]; b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3]; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3]; d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3]; c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3]; e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p>

	<p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p>i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p>j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];</p> <p>k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p>10. Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3];</p> <p>d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3];</p> <p>e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [1], [2], [3];</p> <p>f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [1], [2], [3];</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3];</p>



REGIONE DEL VENETO

- | | |
|--|---|
| | <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p> |
|--|---|

4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).

Contesto di riferimento.

Dal rapporto COVID-19 n. 43/2020 dell'Ist. Sup. della Sanità Italiana si evince che "in Italia, circa 9 milioni di bambini e adolescenti si sono trovati esposti allo scenario emergenziale SARS- CoV-2 e alle misure che sono state messe in atto per contenerlo, sperimentando cambiamenti sostanziali negli ambienti di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali. Sono circa 7,6 milioni gli alunni italiani che hanno sospeso la frequenza delle lezioni in presenza e le attività educative, sportive, culturali e aggregative di comunità". Un'importante indagine sull'impatto psicologico della pandemia Covid-19 nelle famiglie in Italia promossa dall'Osp. Pediatrico Gaslini di Genova dimostra che disturbi del sonno, attacchi d'ansia e aumento dell'irritabilità sono i sintomi più frequenti di cui hanno sofferto bambini e adolescenti italiani durante l'isolamento a casa per l'emergenza coronavirus. Dall'analisi delle risposte è emerso che la situazione di isolamento ha determinato una condizione di stress con ripercussioni non solo sulla salute fisica ma anche su quella emozionale-psichica, sia dei genitori sia dei figli.

Un altro fattore di rischio che interessa, ora più di prima, preadolescenti e adolescenti, è quello riguardante l'uso consapevole della rete e dei dispositivi tecnologici.

Dad e isolamento durante il lockdown hanno favorito un uso talvolta distorto ed eccessivo della rete e dei dispositivi elettronici da parte dei ragazzi, esponendoli ulteriormente ai rischi connessi, quali cyberbullismo, adescamento online, sexting, pedopornografia e dipendenze. La Fondazione Carolina, che raccoglie il messaggio di Carolina Picchio, la ragazza che nel 2013 si suicidò a 14 anni dopo la diffusione in rete di alcune sue immagini intime, lancia un allarme, rivelando di aver ricevuto, solo a marzo 2020, ben 278 segnalazioni di episodi di cyberbullismo tra giovani, rispetto ad una media mensile, pre-pandemia, di 50.

Se consideriamo che secondo il [rapporto 2018 dell'Eurispes](#), già nel 2014 la metà dei giovani tra gli 11 e i 17 anni è stata vittima di bullismo, possiamo facilmente capire come i numeri siano importanti e come il fenomeno debba essere seriamente considerato.

Finalità del progetto e risultati attesi

Le competenze per la vita ("life skills") secondo la definizione data dall'Org. Mondiale della Sanità (OMS) nel 1993 "sono l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e affrontare positivamente la vita quotidiana. Competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a sé stessi, agli altri e alla comunità.

Nel panorama nazionale ed internazionale, è stato dimostrato come le attività di promozione del benessere e della salute psico-sociale dei bambini e degli adolescenti, nonché di prevenzione in ambito scolastico dei comportamenti a rischio basate sullo sviluppo delle life skills, rappresentino uno degli approcci più efficaci e significativi per quanto riguarda l'intervento con i ragazzi.

La finalità generale del progetto è quella di migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli studenti nell'ambiente scolastico, messi a repentaglio dall'emergenza sanitaria Covid Sars-19, attraverso l'apprendimento di abilità utili per la gestione dell'emotività e lo sviluppo delle relazioni sociali.

In parallelo, rinforzando le abilità sociali, relazionali ed emotive dei ragazzi, lavoreremo in prevenzione di bullismo e cyberbullismo, nonché su un uso consapevole della rete.

Non ultimo, il potenziamento delle life skills è uno strumento utile all'attività didattica quotidiana perché, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza, permette agli studenti di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi. Da tempo la ricerca psicopedagogica e quella didattica hanno avvalorato la correlazione tra salute/benessere e apprendimento significativo. **In un contesto in cui la didattica a distanza ha esacerbato le difficoltà di alcuni studenti, e penalizzato quelli più fragili e a rischio di esclusione sociale, lavorare sulle risorse personali di ognuno di loro, in classe e in gruppo, rappresenta un importante strumento di inclusione sociale.**

Ambito territoriale

Lavoreremo in 14 scuole secondarie di primo grado di Vicenza e provincia, coinvolgendo circa 600 studenti e le loro famiglie.

Obiettivi specifici

Lavoreremo su due piani paralleli e costantemente in relazione: potenziamento delle life skills e prevenzione del bullismo.

Vogliamo potenziare, allenare ed affinare le competenze nei ragazzi nelle tre seguenti aree:

- **Area relazionale** (capacità di esprimersi e di relazionarsi con gli altri, sia sul piano verbale che non verbale, in maniera positiva e assertiva; capacità empatiche).
- **Area emotiva** (capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, comprenderle e saperle gestire in maniera appropriata; autoconsapevolezza e fiducia in se stessi).
- **Area Cognitiva** (capacità di affrontare i problemi e i conflitti in modo costruttivo e creativo (problem solving); pensiero critico; capacità di riflettere sul proprio pensiero (metacognizione)).

Gli obiettivi prefissati relativi alla prevenzione del bullismo sono i seguenti:

- diffondere ed approfondire una maggiore conoscenza, nei ragazzi e nelle loro famiglie, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nelle loro diverse manifestazioni, riconoscendo i comportamenti che lo alimentano e lo mantengono, e quali invece le strategie che lo contrastano.
- sensibilizzare i ragazzi circa l'importanza dei principi che stanno alla base della legalità e della cittadinanza attiva, di avviarli alla formazione di una propria coscienza critica e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- rafforzare l'autostima e l'identità personale degli studenti, anche per mezzo di una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei modi adeguati di esprimerle (come sopra spiegato) per far sì che diventino agenti del cambiamento che vogliamo apportare.
- Le evidenze dimostrano, infatti, come gli interventi di prevenzione al bullismo più efficaci siano quelli non direttamente rivolti ai bulli o alle loro vittime, bensì sulla comunità degli spettatori, educando alla responsabilità personale e alla capacità proattiva di soluzione dei conflitti.

Fasi di attuazione del progetto

- Incontro iniziale di un'ora e mezza, a scopo informativo e di spiegazione del progetto, rivolto agli insegnanti/referenti della scuola.
- Incontro finale di un'ora e mezza, a scopo informativo e di approfondimento, sul tema del bullismo, del cyberbullismo e delle Life Skills, rivolto ai genitori.
- Somministrazione, prima degli interventi in classe, di un questionario anonimo, da far compilare singolarmente ad ogni studente, online, che "fotografi" la percezione che i ragazzi hanno del bullismo e del cyberbullismo, anche rispetto alla loro personale esperienza. I risultati saranno condivisi con la scuola per dare uno spunto di riflessione e favorire la taratura delle attività successive.
- 4 incontri di 2 ore ciascuno, nelle classi prime, da svolgere a cadenza settimanale o, al massimo, quindicinale, condotti da due professioniste dell'educazione, una psicologa-psicoterapeuta e una pedagoga.

Si sottolinea che l'intento didattico ed educativo è quello di evitare la classica lezione frontale, bensì di rendere il percorso più esperienziale e partecipativo possibile, per rendere i ragazzi protagonisti della loro crescita personale, nonché per favorire l'interiorizzazione di nuove modalità comportamentali e relazionali da attuare di fronte a situazioni di prepotenze e violenze, assistite o subite in prima persona (e farsi agenti del cambiamento sociale).

- È prevista la creazione di una pagina web dedicata al tema delle relazioni tra adolescenti-genitori, Life Skills e bullismo/cyberbullismo, in cui le esperte forniranno spunti di riflessione e "pillole di consigli educativi". Si inserirà uno spazio sotto forma di blog in cui i genitori potranno scambiarsi le loro esperienze, e fare domande, inerenti ai temi trattati, alle professioniste incaricate.
- Tutti gli interventi programmati, con ragazzi e genitori, potranno essere rimodulati ed erogati online, nel caso l'emergenza Covid dovesse costringere le scuole a dover utilizzare la didattica a distanza. Per i temi e gli argomenti trattati, si sottolinea l'intenzione di costruire comunque, in questo caso, una "didattica di vicinanza e prossimità" con e tra gli studenti.

5) Destinatari degli interventi

Codice Destinatari degli interventi	Tipologia	Numero complessivo
-------------------------------------	-----------	--------------------

1	Famiglia e minori	1800 (circa 600 studenti=1200 genitori)
2	Disabili	
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	50

6) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
5	A 2	COLLABORATORE	2	1200
	B 2	COLLABORATORE	3	3000
	C 1	COLLABORATORE	1	2500
	D 3	COLLABORATORE	3	17290

7) Volontari (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	ODV o APS appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
2	B 2 – D 2	APS ASSOGEDI	100

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

8) Specifiche attività progettuali

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)</p>	<p>Obiettivo generale: num 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti area di intervento: g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento Obiettivo generale: num 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età area di intervento: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</p>
<p>B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territoriale</p>	<p>Migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli studenti nell'ambiente scolastico, messi a repentaglio dall'emergenza sanitaria Covid Sars-19, attraverso l'apprendimento di abilità utili per la gestione dell'emotività e lo sviluppo delle relazioni sociali (Life skills). Sviluppare in parallelo una prevenzione al bullismo messa in atto nelle classi attraverso la collaborazione fra pari e il coinvolgimento di insegnanti e genitori. Ambito territoriale: scuole secondarie di primo grado della provincia di Vicenza. Si evidenzia che tutti gli interventi programmati, con ragazzi e genitori, potranno essere rimodulati ed erogati online, nel caso l'emergenza Covid dovesse costringere le scuole a dover utilizzare la didattica a distanza. Per i temi e gli argomenti trattati, si sottolinea l'intenzione di costruire comunque, in questo caso, una "didattica di vicinanza e prossimità" con e tra gli studenti e i formatori.</p>

C) <i>N. e Descrizione delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni obiettivo e area)</i>	<i>Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)</i>	<i>Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5)</i>	<i>N. Volontari impiegati e attività svolta¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (no generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>
<p>Obiettivo n. 4 lettera g) Azione n. 1: 4 incontri formativi nelle classi, ciascuno di due ore, condotti utilizzando una metodologia attiva: brainstorming, circle time, lavori di gruppo, role playing, conflict cards, ecc</p>	<p>L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa</p>	<p>Cod.1 600 studenti</p>		<p>2 D3</p>	<p>Scuole secondarie di primo grado di Vicenza e provincia IC VICENZA 6 F.Muttoni IC VICENZA2 G.Bortolan IC F.MUTTONI E G.GALILEI Sarego (VI) IC A.FOGAZZARO Noventa Vic.na (VI) IC R.FABIANI Barbarano Vic.no (VI) IC VICENZA 9 G.AMBROSOLI</p>	<p>-Maggiore sensibilità al tema del bullismo e acquisizione di buone prassi da applicare per contrastarlo. -Minor “effetto spettatore” perchè lavoreremo sul senso di responsabilità personale di ognuno. -Diffusione di strategie per combattere il bullismo e l'emarginazione sociale</p>	<p>14560</p>

¹ Indicare: **A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.**



						<p>IC ANTONIBON Pozzoleone (VI)</p> <p>IC ZANELLA Torri di q.lo (Vi)</p> <p>IC C.GOLDONI Villaverla (VI)</p> <p>Ic CISCATO MALO (VI)</p> <p>IC VICENZA 4 A.BAROLINI</p> <p>IC VICENZA 7 G.MAINARDI</p> <p>IC VICENZA 3 V.SCAMOZZI</p> <p>IC VICENZA 10 C.COLOMBO</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p>Obiettivo n.4 lettera b)</p> <p>Azione num. 2: Attività in classe di potenziamento delle Life skills in area emotiva, relazionale e cognitiva, attraverso attività di gruppo, role play su assertività, riflessioni di gruppo su episodi o accadimenti reali, attività sul riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, ect.</p>	<p>L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa</p>	<p>Cod.1 600 studenti</p>		<p>2 B3 - D3</p>	<p>Scuole secondarie di primo grado di Vicenza e provincia Come sopra</p>	<p>-I ragazzi acquisiranno maggiore consapevolezza delle loro risorse. -Esperiranno di nuovo vicinanza e prossimità con i loro compagni con le modalità più corrette, dopo i mesi di isolamento causati dall'emergenza Covid - In particolare i ragazzi più fragili o con contesto socioculturale svantaggiato, o Bes, acquisiranno nuove strategie relazionali e nuovi input di pensiero. - sviluppando nei gruppi classe maggiore empatia e attenzione all'altro, ci aspettiamo una maggior collaborazione nel gruppo dei pari, e una minore emarginazione dei soggetti più fragili.</p>	<p>14560</p>
<p>Obiettivo 4 area b)</p> <p>Azione n. 3: potenziare la capacità di spirito critico di ciascun studente e di responsabilità</p>	<p>v) promozione della cultura della legalità</p>	<p>Cod.1 600 studenti</p>		<p>2 B3 - D3</p>	<p>Scuole secondarie di primo grado di</p>	<p>-Creare un circolo virtuoso di responsabilizzazione, supporto tra pari e</p>	<p>14560</p>

personale di fronte a qualsiasi forma di violenza o ingiustizia					Vicenza e provincia	contrasto a ogni forma di violenza	
					Come sopra		
Obiettivo n. 4 lettera g) Azione n. 4 : serata informativa sul tema Life Skills e bullismo e cyberbullismo dedicata a genitori e insegnanti	L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	Cod. 1 600 famiglie	2 B2 – D2	2 B3 - D3	Scuole secondarie di primo grado di Vicenza e provincia Come sopra	-Maggior coinvolgimento delle famiglie nella prevenzione di bullismo e cyberbullismo -Maggiore collaborazione scuola-famiglia - Maggior conoscenza dei genitori delle dinamiche relazionali pre-adolescenziali.	1365
Obiettivo n. 3 lettera d) Azione n. 5 : mettere a disposizione delle famiglie una pagina web dedicata al tema delle relazioni tra adolescenti-genitori, Lifes Skills e bullismo/cyberbullismo, in cui esperti qualificati forniranno spunti di riflessione e “pillole di consigli educativi”. Si inserirà uno spazio sotto forma di blog in cui i genitori potranno scambiarsi le loro esperienze, e fare domande, inerenti ai temi trattati, ai professionisti incaricati.	L) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	Cod 1 600 famiglie	2 B2 – D2		Scuole secondarie di primo grado di Vicenza e provincia Come sopra	-Maggior consapevolezza dei genitori su come aiutare i propri figli, che essi siano vittime o bulli. -Minor sentimento di impotenza -Maggiore scambio di informazioni e buone prassi educative fra famiglie, minor emarginazione sociale	0



9) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione ODV/APS	Codice di iscrizione al Registro Regionale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)

10) Collaborazioni gratuite (se presenti)

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione Ente	Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)

11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega.

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Punto 10.5.1 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato.

Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione

12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:



REGIONE DEL VENETO

1. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

1. Risultati previsti:

Azione 1: Ci si attende una maggior sensibilità dei ragazzi ai temi di bullismo e cyberbullismo, un minor "effetto spettatore" perché lavoreremo sul senso di responsabilità personale di ognuno, una diffusione di strategie per combattere bullismo e emarginazione sociale. Lavoreremo su circa 560 studenti, per 28 classi, in 14 scuole.

Azione 2: Ci si attende che i ragazzi acquisiscano maggiore consapevolezza delle loro risorse relazionali, cognitive ed emotive. Ci aspettiamo che dopo i mesi di isolamento causati dall'emergenza Covid tornino ad esperire vicinanza e prossimità con i loro pari con le modalità relazionali più corrette. I ragazzi più fragili o con un contesto socioculturale svantaggiato, o con bisogni educativi speciali acquisiranno nuove strategie relazionali e nuovi input di pensiero. Sviluppando nei gruppi classe maggiore empatia e attenzione all'altro, ci si aspetta una maggior collaborazione reciproca e una minore emarginazione dei soggetti più fragili. Lavoreremo su circa 560 studenti, per 28 classi, in 14 scuole

Azione 3: si punta a creare un circolo virtuoso di responsabilizzazione, supporto tra pari e contrasto a ogni forma di violenza. Lavoreremo su circa 560 studenti, per 28 classi, in 14 scuole

Azione 4: si punta ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella prevenzione di bullismo e cyberbullismo, ad una maggiore collaborazione tra scuola e famiglia e ad una maggiore consapevolezza dei genitori delle dinamiche relazionali pre-adolescenziali. Arriveremo a sensibilizzare potenzialmente 500 famiglie.

Azione 5: ci attendiamo una maggiore consapevolezza dei genitori su come aiutare i propri figli, sia essi vittime che bulli, un minor sentimento di impotenza delle famiglie, e, attraverso il blog, una minor emarginazione sociale ed un maggiore scambio di informazioni e buone prassi educative fra genitori. Coinvolgeremo circa 560 famiglie

2. Possibili effetti moltiplicatori

Il progetto è riproducibile in ogni sua parte per territori più ampi e per un numero maggiore di classi.

Ci aspettiamo che i ragazzi coinvolti attivamente nel progetto facciano una peer education "inconsapevole" ai propri amici/compagni più piccoli o più grandi, trasmettendo modalità corrette di comunicazione e agendo in prima persona contro bullismo/cyberbullismo e qualsiasi altra forma di violenza o emarginazione, e che ci sia uno scambio virtuoso di informazioni anche tra genitori.

3. Il progetto non è svolto in regime di partenariato

4. Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Il progetto è stato creato proprio con l'intento di intervenire in più aree proprio per renderlo più efficace e possa avere delle ricadute significative nella comunità dei giovani, in quella scolastica e in quella familiare. Quello che faremo in classe diventa per i ragazzi una palestra in cui alleneranno le loro abilità di vita, che utilizzeranno poi in tutti gli ambiti.

Creazione della pagina web e blog per genitori													
Divulgazione pagina web e blog per i genitori													
Gestione e regolazione blog e pag web													
Interventi formativi nelle classi													
Interventi formativi con i genitori													
Monitoraggio e somministrazione questionario di gradimento													
Restituzione incontri formativi alle scuole													
Rendicontazione													

14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).
A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Attività	Output (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Sensibilizzare gli studenti su bullismo e cyberbullismo e diffondere le corrette strategie per contrastarlo	Lezioni interattive, attività di gruppo, role playing e visioni di filmati	4 laboratori da 2 ore ciascuno per ogni sezione coinvolta, tot 600 studenti	<ul style="list-style-type: none"> -questionario di valutazione iniziale su bullismo e cyberbullismo -registro presenze -diario di bordo tenuto dalle professioniste -questionario di gradimento a fine laboratorio
Potenziare le Life Skills degli studenti	Giochi, attività di gruppo, role playing, circle time, utilizzo di conflict card	4 laboratori da 2 ore ciascuno per ogni sezione coinvolta, tot 600 studenti	<ul style="list-style-type: none"> -registro presenze -diario di bordo tenuto dalle professioniste -questionario di gradimento a fine laboratorio
Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe, combattendo isolamenti e emarginazione dei soggetti più fragili	Giochi, attività di gruppo, role playing, circle time, utilizzo di conflict card	4 laboratori da 2 ore ciascuno per ogni sezione coinvolta, tot 600 studenti	<ul style="list-style-type: none"> -registro presenze -cartellone "come sta il nostro gruppo?" --diario di bordo tenuto dalle professioniste -monitoraggio dinamiche personali tra studenti attraverso colloqui con gli insegnanti in itinere -questionario di gradimento a fine laboratorio
Offrire supporto ai genitori e ridurre emarginazione e senso di impotenza nelle famiglie	Creazione di una pagina web dedicata al tema delle relazioni tra adolescenti-genitori, Lifes Skills e bullismo/cyberbullismo, in cui esperti qualificati forniranno spunti di riflessione e "pillole di consigli educativi".	Blog in cui i genitori potranno scambiarsi le loro esperienze, e fare domande, inerenti ai temi trattati, ai professionisti incaricati. Accesso fornito a circa 1200 genitori	<ul style="list-style-type: none"> -numero di interazione fra genitori -domande poste agli esperti -accessi alla pagina web e al blog



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

Coinvolgere e formare le famiglie su bullismo, cyberbullismo e Life Skills	Incontro serale informativo gestito da psicologa e pedagoga, e discussione finale	14 incontri informativi di un'ora e mezza ciascuno, tot circa 1200 genitori	-registro presenze
--	---	---	--------------------

Vicenza 03/09/2020
(Luogo e data)

Giorgio Galavotti
il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

APS ASSOGEVI

Viale della Pace, 89 • 36100 Vicenza

Tel. 0444 1446210 • Fax 0444 1867094

Cell 377 7064375

www.assogevi.org • assogevi@gmail.com,

C.F. 95067180240